

Porti

Roma  
10 Marzo 2015

## Riforma dei porti, tre ipotesi sul tavolo

Dalle soppressione delle Authority al taglio a 15



**10 Marzo 2015 - Roma** - Giorni cruciali per la predisposizione del documento finale sulla portualità da sottoporre al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: il testo di riforma della 84/94 che contempra grandi cambiamenti sul fronte della governance.

Dopo la riunione di ieri sera nell'ufficio del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, si delineano tre ipotesi che verranno sottoposte giovedì a Renzi, presenti Deborah Serracchiani, Luca Lotti e Maurizio Maresca.

Renzi preme (prima ipotesi) per un azzeramento totale delle Authority portuali e per l'istituzione di una cabina di regia nazionale con l'Agenzia dei porti.

Seconda ipotesi, figlia della mediazione: riduzione delle Autorità portuali da 24 a 15 come indicato nel Piano della logistica presentato da Lupi. Sopravviverebbero quindi Ravenna, Gioia Tauro, Trieste, Civitavecchia, Genova, La Spezia, Ancona, Bari, Cagliari, Palermo Livorno, Venezia, Augusta, Napoli e Taranto.

Resterebbero esclusi porti importanti come Savona, che ha già manifestato tutta la sua contrarietà a questa ipotesi, sollevando polemiche anche dentro il Pd.

L'ultima ipotesi, tutta 'italiana', è quella di lasciare intatte le 24 Authority, senza più poteri principali affidati all'Agenzia Nazionale dei porti.

